

Esposizione Triennale di Arti Visive di Roma
La poetica delle differenze

1/15 Dicembre 2023



Rossella
Pezzino de Geronimo

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 11 Dicembre 2023
Anno 159

L'esperto risponde

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Pianificazione
fiscale di fine anno
per gestire
al meglio
sconti e incassi

La dilattazione permette
di recuperare bonus
che andrebbero persi.
Capri, Manfredi e Tarabust
- nel fascicolo all'interno

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24
L'area premium
richiede un abbonamento
nel sito del Sole 24 Ore

VI
Mercati Plus
Analisi, servizi e tutti i dati
dei mercati finanziari

NI+
Sport & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Print,
Sport, Enti Locali & Salute

NI+
Lavoro
Contratti, licenze, forma-
zione, competenze e welfare



VALLEVERDE

Panorami

VERSO LA RIFORMA: 2

Liti tributarie
e appello cautelare:
solo ingorgo

ARTE
CULTURA

L'ARTE È QUESTIONE DI PASSIONE

A Varese **Punto sull'Arte**, la galleria d'arte
di Sofia Macchi

In una posizione baricentrica tra la Svizzera, Milano e il lago Maggiore, Sofia Macchi ha creato a Varese una galleria di riferimento per l'arte figurativa contemporanea italiana e internazionale. Punto sull'Arte da 12 anni è un luogo discreto ma allo stesso tempo accogliente, pieno di passione e professionalità. È stato aperto nel 2011, facendo della pittura e della scultura il fulcro dell'attività in netta controtendenza che all'epoca era predominante. Negli anni Punto sull'Arte è cresciuta e ha aperto nel centro storico di Varese altre due sedi, di cui una interamente dedicata all'arte contemporanea Pop. "Ho sempre voluto il bello - dice Sofia Macchi - ricercando artisti tecnicamente bravi che producano un risultato da ammirare e capire senza spiegazioni, artisti ben riconoscibili dalla loro mano, senza nemmeno il bisogno di leggere la firma sulla tela".

Punto sull'Arte investe in particolare sia su artisti in forte fase di crescita sia su quelli già riconosciuti a livello internazionale. È il caso di Anna, scultrice di elaborate opere in resina riciclatissime in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Asia e al Medio Oriente, o di Valeria Vaccaro, abilitissima nella lavorazione del marmo bianco di Carrara. E che dice dello sloveno Jernej Forbici, del maestro Matteo Massagrando e della magica Claudia Graudo, solo per citarne alcuni. Oggi il ruolo del gallerista resta fondamentale e Sofia Macchi spiega il perché. "Noi

non vendiamo l'arte, l'arte si vende da sola attraverso l'emozione di ammirarla, capirla e possederla. Il compito del gallerista è dare precisi consigli ai clienti sulla base dei loro desideri, dei loro obiettivi e delle loro possibilità. Entrare in una galleria a volte può far sentire a disagio: il nostro compito è far sentire ciascuno come fosse a casa propria. Le gallerie servono ancora non soltanto per dare visibilità, ma per garantire all'artista una stabilità in un mondo sempre più volatile. Senza dimenticare le collaborazioni con le gallerie di tutto il mondo e i contatti con l'estero, fondamentali in una dimensione dell'arte ormai globale". Lo slancio internazionale di Punto sull'Arte resta 12 anni dopo l'apertura una peculiarità e un punto di riferimento imprescindibile. "Scoprire un talento e aiutarlo a raggiungere la Grande Mela, uno dei punti di approdo obbligato per ogni artista che cerca fama e consacrazione, resta l'aspetto più appagante di questo mestiere".



CLAUDIA GRAUDO, "INVISIBILI ALCHIMICI"; E LENE KILDE "EDHOES", MOSTRE IN CORSO FINO AL 23 DICEMBRE 2023

94
Sul

ARKEO, VIVO, SCULTURA CON
ASSEMBLAGGIO A SALDATURA E INCASTRO
DI ELEMENTI METALLICI RICICLATI,
19 X 14 X 2 METRI, ANNO 2023



PEZZINO DE GEROLAMO ROSSELLA, LA POETRA DELLE DIFFERENZE, SPECCHIO DI FRAMMENTI FOTOGRAFICI OTTENUTI DA SCATTI EFFETTUATI ALLE POPOLAZIONI DI BIRMANE, INDIANE, ETIOPI, 3 METRI X 2 METRI, ANNO 2023

ESPOSIZIONE TRIENNALE DI ARTI VISIVE A ROMA 2023

La poetica delle differenze. Alla ricerca di un nuovo Umanesimo

I "Musei di San Salvatore in Lauro" del Pio Sodalizio Piacentino stanno ospitando, fino al 15 dicembre, la manifestazione romana a cura di Stefania Pieralice, tesa a indagare i concetti di differenza e finesse, affrontandoli dal punto di vista di ogni artista e mirando a svelare - tramite una personale memoria biografica - il profilo più intimo dell'esistenza individuale, l'importanza delle relazioni. Paure, mostri, miracoli, speranze e folgorazioni saranno quelle esperienze personali in grado di generare nuovi circuiti di energie, attingendo a diverse fonti di spiritualità. La principale linea concettuale della mostra intende rievocare la tensione utopica e la libertà espressiva che permea la filosofia del celebre critico Harald Szeemann. Quest'ultimo partendo dalla biografia mitizzata propria degli artisti la trasponne come base per una conoscenza universale, ponendo attenzione all'utopia, all'ossessione e alla visionarietà. In tal modo, egli mirava a salvaguardare le finesse di quelle esperienze - ovvero le sottigliezze, le finesse, le differenze - che rischiano fatalmente di perdersi nella velocità e nel consumismo della vita contemporanea. Traendo linfa da questo tessuto teorico, la mostra rappresenterà un' esplorazione nell'interiorità personale

e al contempo collettiva di ogni autore che, in tal modo, suggerirà riflessioni e possibili alternative a quelle apparenti vie obbligate della contemporaneità. Superato il significato di racconto vivo, la manifestazione metterà in scena la narrazione di una grande biografia non scritta, dove ogni opera conserverà il significato di memoriale e testimonianza in grado di travalicare i concetti temporali di nascita o morte. La rassegna è articolata in diverse sedi, in particolare i già citati "Musei di San Salvatore in Lauro" del Pio Sodalizio dei Piacenti (Piazza San Salvatore in Lauro 75, Roma) stanno accogliendo - oltre alle personali di Franco Carletti, Adriana Montalto, Rossella Pezzino e De Geronimo - opere di importanti autori di arte contemporanea - opere di maggiore spicco presso la Galleria dei Miracoli (Via del Corso 528, Roma) e Campus (Via Matera 18, Roma). Infine, l'Università personale di Franco Armiro ha inaugurato la prima fine di gennaio, tra le figure di maggior spicco della poesia italiana e qui presente con alcuni significativi scatti fotografici. L'iniziativa è sostenuta dal Gruppo Start, dall'Associazione Culturale "La Rosa dei Venti", dall'Università e Campus di Roma e da Rifa - Rome University of Fine Arts. ■

95
Sul

Stil'è®

L'ARTE DI VIVERE IL BELLO

ARKEO, VIVO, SCULTURA CON
ASSEMBLAGGIO A SALDATURA E INCASTRO
DI ELEMENTI METALLICI RICICLATI,
1,9 X 1,4 X 2 METRI, ANNO 2023



PEZZINO DE GERONIMO ROSSELLA, LA POETICA DELLE DIFFERENZE, SPECCHIO DI
FRAMMENTI FOTOGRAFICI OTTENUTI DA SCATTI EFFETTUATI ALLE POPOLAZIONI
BIRMANE, INDIANE, ETIOPI, 3 METRI X 2 METRI, ANNO 2023



ESPOSIZIONE TRIENNALE DI ARTI VISIVE A ROMA 2023

La poetica delle differenze. Alla ricerca di un nuovo Umanesimo

I "Musei di San Salvatore in Lauro" del Pio Sodalizio dei Piceni stanno ospitando, fino al 15 dicembre, la manifestazione romana a cura di Stefania Pieralice, tesa a indagare i concetti di differenza e finesse, affrontandoli dal punto di vista di ogni artista e mirando a svelare - tramite una personale memoria biografica - il profilo più intimo dell'esistenza individuale, l'importanza delle relazioni.

Paure, mostri, miracoli, speranze e folgorazioni saranno quelle esperienze personali in grado di generare nuovi circuiti di energie, attingendo a diverse fonti di spiritualità. La principale linea concettuale della mostra intende rievocare la tensione utopica e la libertà espressiva che permea la filosofia del celebre critico Harald Szeemann.

Quest'ultimo partendo dalla biografia mitizzata propria degli artisti la trasponesse come base per una conoscenza universale, ponendo attenzione all'utopia, all'ossessione e alla visionarietà. In tal modo, egli mirava a salvaguardare le finesse di quelle esperienze - ovvero le sottigliezze, le finezze, le differenze - che rischiano fatalmente di perdersi nella velocità e nel consumismo della vita contemporanea.

Traendo linfa da questo tessuto teorico, la mostra rappresenterà un'esplorazione nell'interiorità personale

e al contempo collettiva di ogni autore che, in tal modo, suggerirà riflessioni e possibili alternative a quelle apparenti vie obbligate della contemporaneità. Superato il significato di racconto visivo, la manifestazione metterà in scena la narrazione di una grande biografia non scritta, dove ogni opera conserverà il significato di memoriale e testimonianza in grado di tralasciare i concetti temporali di nascita o morte.

La rassegna è articolata in diverse sedi, in particolare i già citati "Musei di San Salvatore in Lauro" del Pio Sodalizio dei Piceni (Piazza San Salvatore in Lauro 15, Roma) stanno accogliendo - oltre alle personali di Franco Carletti, Adriana Montalto, Rossella Pezzino De Geronimo - opere di importanti autori di arte contemporanea. Un ulteriore percorso espositivo è presso la Galleria dei Miracoli (Via del Corso 528, Roma) con la personale dello scultore Arkeo. Infine, l'Università eCampus (Via Matera 18, Roma) ha inaugurato la prima personale di Franco Arminio che continuerà fino alla fine di gennaio, tra le figure di maggior spicco della poesia italiana e qui presente con alcuni significativi scatti fotografici. L'iniziativa è sostenuta dal Gruppo Start, dall'Associazione Culturale "La Rosa dei Venti", dall'Università eCampus di Roma e da Rufa - Rome University of Fine Arts. ●

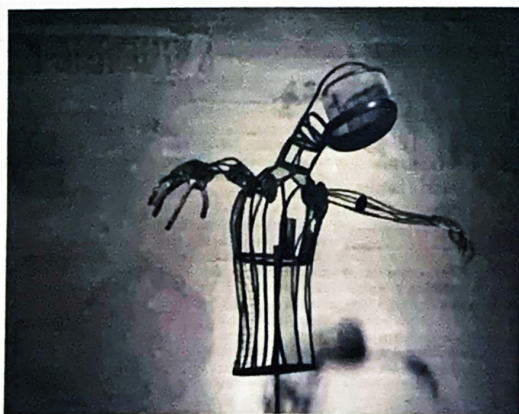
Aprire la V Esposizione Triennale di Arti Visive a Roma

La mostra è visitabile presso i Musei di San Salvatore in Lauro e la Galleria dei Miracoli dal 1 al 15 dicembre 2023

ROMA. La mostra intitolata "La poetica delle differenze. Alla ricerca di un nuovo Umanesimo" è curata da Stefania Perialice e presenta interessanti opere eseguite da autorevoli Maestri del panorama artistico contemporaneo. Progresso, tecnologia, capitalismo, individualismo, annullamento delle differenze hanno condotto, negli ultimi anni, gran parte degli uomini a una «vita di silenziosa disperazione» a dirla con le parole di Thoreau, generata da un annichimento civile e sociale. E se un tempo prevalse negli intellettuali o negli artisti "l'estetica della fuga" oggi, essendo difficilmente perseguibile l'idea "rousseauiana" del selvaggio che lascia la civiltà per l'altrove, è tuttavia auspicabile che l'arte stimoli un esodo "immaginario" attraverso cui andare oltre da sé per ritrovare un rapporto profondo con l'altro. Partendo dal fallimento del linguaggio, oggetto di separazione tra culture, etnie oltre che prigione del senso, l'esposizione in questione si propone di ricercare una modalità di comunicazione metastorica, che possa riconfigurare il tempo e lo spazio, attraverso l'arte visiva. I percorsi espositivi accoglieranno non semplici oggetti d'arte bensì "intenzioni intense" come ossessioni, sentimenti, stati d'animo che prendono forma nello spazio conferendone nuovi significati. Paure, mostri, miracoli, speranze e folgorazioni saranno quelle esperienze personali di ogni maestro in grado di generare nuovi circuiti di energie, di attingere a nuove fonti di spiritualità. Seguendo un approccio non "curatoriale" l'interesse è stato volto alle personalità degli artisti piuttosto che alle loro opere, al mondo interiore inteso come narrazione di ognuno, in prima persona, riconoscendo in tali autobiografie il preludio a una crescita spirituale comunitaria secondo una concezione romantica e wagneriana della cultura e della vita.

In mostra si potranno ammirare opere di Agarla Matteo, An Tatiana, Antonelli Emanuele - Ema, Arkeo, Ariano Franco-Maestro Illu Minato, Avantaggiato Massimo Vito,

Bachiocco Piera, Balzanella Gianni, Behrend Christin, Benoit Oliver, Bertolelli Sabrina, Bobbone Lidia, Bruno Laura, Bursi Mauro, Caleffi Jole, Carletti Franco, Casciotti Alessandra, Ciccarelli Leonardo, Corcione Sandoval Raffaella, Correggiari Lambert, Corvino Cristina, Costanza Rosalia, Cucciarelli Migliorini Letizia, D'Antuono Paola, De Moro Vincenzo, Depaoli Gianni, Di Nuzzo Maria Chiara, DiDiF, Drensi Valcarlo, Dupont Josine, Fafiani Cor, Fera Emanuela, Ferruzzi Caruso Debora, Flati Giancarlo, Fabrizio Franca, Fusari Giuliana Maddalena, Fusco Donato, Galluzzo Vincenzo, Gattavecchia Aristide, Gentile Lena, Grande Marisa, Graziani Paolo, Guetta Francesca, Guidetti Carlo, Irosa Guido, KaiZer Ioannis Kaiserlis, Kintrop Pia, La Rosa Egidio, Lachi Lea- Giancarlo De Luca, Landolfi Silvana, Loliva Francesco, Lupo Tina, Magrin Alberto, Mains Asher, Mains Susan, Maira Carla Vittoria, Maltese Carlo, Mangia Giovanni, Mansueto Maria, Maresca Chiara, Margari Franco, Marin Federica, Martin Mauro, Mastroianni Umberto, Medea, Mincuzzi Marina, Misirocchi Valentina, Mitterhuber Christina, Moglia Paola, Montà Fernando, Montalto Adriana, Montanaro Anna, Montesissa Marisa, Morelli Fiamma, Mura Rosalba, Musetti Matteo, Pagnozzi Paola, Palumbo Ciro, Panfoli Michele, Panighini Marco, Panza Pietro, Paracchini Massimo, Parentela Marina, Perillo Carlo Alberto, Perna Marco, Perrone Nino, Pezzino de Geronimo Rossella, Pica Nicola, Prato Tiziana, Premoli Lorena, Pucci Osvalda, RAF, Ramoso Rebie, Ridolfini Vincenzo, Romeo Amelia, Saar Henrik, Sacchini Maurizio, Scandura Claudio, Seocco Cilla Liliana, Spinelli Antonella, Spinelli Fedora, Staiano Ruben, Stazi Jaqueline, Stefanelli Claudio, Talarico Sonia, Tesoriere Francesca, Torrisi Raffaella, Ugolotti Jucci, Uttieri Paolo, Venuti Silvia, Visentini Bernarda, Vitale Tommaso Maurizio, Wunderlich Elsie, Zagara Fiamma, Zolfo Alessia.



Arkeo, *Fivo*, scultura con assemblaggio a saldatura ed incastro di elementi metallici riciclati, 1,90x1,40x2 m, 2023



Rossella Pezzino de Geronimo, *La poetica delle differenze*, frammenti fotografici ottenuti da scatti effettuati alle popolazioni birmane, indiane, etiopi, 2x3 m, 2023

“La poetica delle differenze. Alla ricerca di un nuovo Umanesimo”

Triennale di Arti Visive: multietnicità, integrazione e accoglienza verso ogni umanità del mondo, intesa come singolarità unica, in cui il valore profetico dell'arte né farà strumento di elevazione e progresso. Dal 1 al 15 dicembre 2023

Dal 1 al 15 Dicembre nei “Musei di San Salvatore in Lauro” del Pio Sodalizio dei Piceni si terrà l'Esposizione Triennale di Arti Visive. Giunta alla sua quinta edizione, la rassegna si conferma polo d'interesse per il pubblico, tra gli ospiti del primo dicembre il conte Daniele Radini Tedeschi, autorevole voce dell'arte italiana. Il tema portato in mostra dal titolo “La poetica delle differenze. Alla ricerca di un nuovo Umanesimo” risulta quanto mai attuale in un periodo storico come questo dove i conflitti armati sono la tragica normalità di molte nazioni. Multietnicità, integrazione ma anche fiducia nel valore profetico dell'arte, vista quest'ultima come strumento di emancipazione sociale. “Autopoiesi”, “Oltre l'essen-



za”, “Anàstasis”, “Memorie sospese nello spazio”, “Nel grembo del mondo”, “Ascensione”, “Archetipi”, sono solo alcuni titoli delle opere in esposizione che sembrano voler rimandare a un piano programmatico, a un'utopia in grado di ispirare un processo di rinnovamento sociale al pari, secoli fa, de Il

sole di Pellizza da Volpedo o, in architettura, dei progetti visionari di Bruno Taut. E ancora saranno presenti sculture totemiche o biomorfiche incise nel cemento, nella resina o nel legno come “Guardo oltre”, “Fructus amoris”, “Guardiano di stelle” in cui il plasticismo rimanderà a reminiscenze naturali che ricolle-



gano l'uomo alla terra e alle geometrie vegetali, echi di quella concezione secondo cui l'arte non è artificio bensì generata spontaneamente dalla natura e sublimata dall'attività creativa. Artisti solitari e visionari che ragionano sulla “necessità interiore”, vagheggiando una società che possa custodire la memoria

seppur orientata verso un futuro ideale. La tematica della rassegna parte da un'idea di Stefania Pieralice che da anni porta avanti - in Biennale di Venezia Arte, per il Padiglione Nazionale Grenada - una “estetica della terra”, in cui ogni terra è senza limiti e senza origini razziali. In tale contesto la curatrice riconosce d'aver seguito: “un approccio non curatoriale, in cui l'interesse è stato volto alle personalità degli artisti piuttosto che alle loro opere, al mondo interiore inteso come narrazione di ognuno, in prima persona, riconoscendo in tali autobiografie il preludio a una crescita spirituale comunitaria secondo una concezione romantica e wagneriana dell'arte e della vita.” Partendo dal fallimento del linguaggio, oggetto di separa-



zione tra culture, etnie oltre che prigione del senso, l'iniziativa si propone di ricercare una modalità di comunicazione metastorica, che possa riconfigurare il tempo e lo spazio, attraverso l'arte visiva. Tra i partners della rassegna l'Università eCampus che ospita la prima mostra fotografica del poeta-paesologo Franco Arminio; la Galleria dei Miracoli con la personale dello scultore Arkeo; la RUFA-Rome University of Fine Arts.

Data: **24 novembre 2023**

Fonte: **La Voce**